

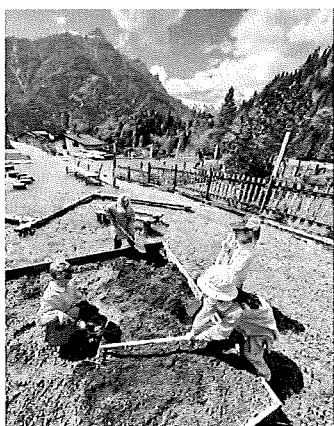


Da diversi anni la **Scuola dell'Infanzia di Vallada** porta avanti una significativa collaborazione con il **Centro Orti Rupestri di San Tomaso**, che ha visto il coinvolgimento diretto di esperti nella realizzazione e nella cura dell'orto scolastico. Nel tempo, i piccoli alunni sono stati accompagnati nelle attività di semina, cura e raccolta di diverse colture (fagioli, grano, zucche, patate, meli), vivendo in modo concreto l'intero ciclo di crescita delle piante, dal seme al raccolto.



Nell'anno scolastico 2024/2025 la collaborazione ha avuto un ruolo centrale: la semina effettuata nel mese di maggio 2025 ha permesso, nei mesi successivi, la raccolta del grano, esperienza significativa che ha ispirato l'Unità di Apprendimento
 “Dal chicco alla pannocchia: la magia del granturco” (ottobre–novembre).

L'Unità di Apprendimento ha accompagnato i bambini alla scoperta del granturco seguendone il percorso completo, intrecciandosi in modo naturale con il Progetto Orto avviato la primavera precedente. Grazie a questo legame, nel mese di ottobre i bambini hanno potuto raccogliere direttamente nell'orto scolastico pannocchie e patate, frutto del lavoro condiviso e della cura costante.



Nell'anno scolastico in corso 2025/2026, il progetto si è ricollegato e posto in continuità con l'esperienza dell'anno precedente, rafforzando il valore della progettazione educativa a lungo termine. Il percorso ha permesso ai bambini di consolidare apprendimenti, osservazioni e competenze già avviate, vivendo il ciclo naturale in modo ancora più consapevole e significativo.

L'entusiasmo per il raccolto ha dato origine a numerose attività multidisciplinari, artistiche e pratiche, che hanno coinvolto i bambini nella manipolazione e trasformazione delle materie prime, culminando nella preparazione di biscotti. Le esperienze sensoriali, pratiche e di osservazione hanno favorito curiosità, rispetto per la natura e la conoscenza di un prodotto tipico del territorio.

Il progetto ha consentito di lavorare su importanti finalità educative trasversali: osservazione dei cicli stagionali, cura dell'ambiente, cooperazione nel lavoro di gruppo, sviluppo delle capacità sensoriali e rielaborazione dell'esperienza. Il passaggio dal *fare* (seminare, raccogliere, cucinare) al *pensare* (riflettere, rielaborare e rappresentare) ha favorito un apprendimento autentico, profondo e radicato nell'esperienza diretta.

